



GRUPPO UBI: **scaricata la crisi sui lavoratori**

Venerdì scorso è stata presentata la fase B dell'affinamento al Piano Industriale 2007-2010:

- 895 “esuberanti”;
- 99 filiali chiuse;
- 101 filiali declassate a mini sportelli;
- interventi sulla Holding, sulla Società di Servizi e sulle Società Prodotto;
- nessun investimento efficace per migliorare la nostra competitività.

Alla profonda crisi originata dalla finanza speculativa si continuano a dare risposte che arricchiscono pochi banchieri, operatori finanziari e speculatori internazionali indebolendo il mondo del lavoro e l'intero apparato produttivo del nostro Paese.

Tutti i Gruppi bancari denunciano una contrazione degli utili, ma non tutti rispondono allo stesso modo: il Gruppo UBI Banca dovrebbe mettere in campo **operazioni finalizzate ad obiettivi di rilancio**. Ci troviamo, invece, di fronte ad un'operazione che persegue **solo un pesante taglio dei costi del personale (70 milioni strutturali)** non giustificati dai risultati economici del Gruppo, dalla sua consistenza patrimoniale (Tier 1 al 7,96% **il migliore nel sistema**) e che anche per quest'anno privilegia i **soci azionisti con dividendi per ben 191.7 milioni di euro**.

Il nuovo piano prevede “l'ulteriore necessaria riduzione di costo, ricorrendo a tal fine all'adozione ... di appropriate misure di carattere **economico, organizzativo, gestionale e contrattuale ...**”. Quindi dopo la cessione di sportelli, la cessione dei pacchetti azionari, la cessione di rami d'azienda, il Gruppo sembra prospettare un ulteriore “salto di qualità”, **mettendo in discussione anche la tenuta delle norme contrattuali esistenti**.

Nell'informativa è indicata anche la prospettiva di aprire il fondo esuberanti, con l'obiettivo di anticipare il pensionamento di qualche centinaio di colleghi per “**ridurre ulteriormente il numero delle risorse e il relativo costo unitario**”.

Ciliegina sulla torta: le Aziende del Gruppo **non stanno confermando i lavoratori precari** (mettendo, tra l'altro, in **grossa difficoltà operativa le nostre filiali e gli uffici centrali**).

DOVE SONO FINITI GLI SBANDIERATI SPLENDIDI BENEFICI DI QUESTA FUSIONE ?

Ai nostri top manager l'ardua risposta* insieme ad una spiegazione sull'operazione Burani (perdita di 47 milioni) e sul flop esotico del Fondo Cayman (persi 25 milioni).

* Per la risposta consigliamo l'utilizzo del Portale di Gruppo, visibile da tutti i dipendenti!

**IL PRIMO INCONTRO CON L'AZIENDA CI SARA' SETTIMANA PROSSIMA,
MOLTO PROBABILMENTE GIOVEDI' 8 APRILE**

Bergamo, 31 marzo 2010

**FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA - UGL
GRUPPO UBI**